

ATTO PRIMO.

Must. Una graziosa
Italiana —

Gio. Ah —

Must. Che diavol hai?

Gio. Io pur un'altra amai,
E la piaga amorosa
Or s'è cambiata in fistola; Per lei
I Patri maccaroni abbandonai,
E straccotto d'amor, quì mi portai.

Must. Tanto questa era bella?

Gio. Sì, affai più della tua.

Must. Nò, che come la mia non savà mai.

Gio. Cangia detti, o Signor, t'inganni affai.

Must. *Hà un' occhio, ch'è un consuolo,
Dai dolci sguardi sui
Innamorato fui,
Che il cor più mio non è.*

Gio. *Hà un' occhio? un' occhio solo?
L' Idolo mio n' hà dui,
Ne il cambio con altrui
Sebben n' avesse trè.*

Must. *Che labbro, che parole!*

Gio. *Che chiome eguali al sole!*

Must. *Che piè strettino, e caro!*

Gio. *Che mano marocchina.*